Anno VI. - N. 2139

Trieste, Giovedì 17 Novembre 1887. (Edizione del mattino).

Anno VI. - N. 213[illegible]

PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. [illegible] Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 3.10, mattino e sera f. 4.80. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi [illegible] la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Inaugurazione della 2.a sessione della XVI legislatura italiana.*)

ROMA 16. Grandissima animazione in città fino dalle prime ore della mattina per la seduta inaugurale del Parlamento.

Molte case erano imbandierate.

Alle 10.20 le carrozze reali di gran gala uscivano dal Quirinale passando attraverso due file di soldati di ogni arma schierati lungo tutte le strade fino alla piazza di Montecitorio.

La folla applaudiva al re, alla regina ed ai principi.

In mezzo al popolo si notavano molti pellegrini francesi, sorpresi di vedere fatte al re d'Italia dimostrazioni tanto entusiastiche. La regina vestiva una ricchissima toletta guernita in *fourures*.

La regina entrò nell'aula assieme alla duchessa di Villamarina, e seguita da dame, dai cerimonieri, dai gentiluomini, e prese posto nella tribuna di [illegible].

Il corpo diplomatico era al completo [illegible] posto nella tribuna dei senatori.

Alle 11 ant. il re giungeva in carrozza di gala a Montecitorio ricevuto dalle deputazioni del Senato e della Camera, dai presidenti delle due Camere, dai [illegible] che lo accompagnarono nella sala.

Il re entrò nell'aula per la grande [illegible] il mezzo e andò a porsi sul trono di velluto cremisi tempestato di [illegible] dorate; ai lati si collocarono il principe ereditario e gli altri principi e [illegible] di Corte.

I ministri, in alta divisa, si allinearono vicino al trono, al lato destro.

Allorchè il re, la regina e il principe ereditario entrarono nell'aula del Parlamento scoppiarono fragorosi battimani.

La grande aula di Montecitorio aveva un aspetto imponente: assistevano alla seduta reale circa 1500 persone.

Il re invitò i senatori e deputati a sedere, quindi re Umberto lesse il discorso d'inaugurazione con voce forte e chiara, in modo da essere udito chiaramente da tutti.

Eccone un largo sunto:

Il discorso della Corona constata che l'Italia forte d'armi e sicura per buone alleanze, amica di tutti i Governi, continua il suo cammino ascendente, trovandosi alla pari degli Stati più importanti. In tali condizioni il Parlamento può rivolgere la sua attenzione agli argomenti interni.

Enumera le riforme aspettate dal paese e raccomanda alle cure del Parlamento i disegni di legge che gli verranno presentati. Accenna alla riforma della legge sull'amministrazione provinciale e comunale, mercè la quale si riordinerà il lavoro dell'amministrazione centrale ed il voto amministrativo verrà allargato; i Comuni resi, per quanto possibile, indipendenti, lasciando piena responsabilità ai reggitori dei Municipi.

Il Governo presenterà pure la riforma del Codice penale, frutto di lunghi studi, che verrà a compiere l'unificazione legislativa e cancellerà alcune disparità nel campo del diritto. Tale progetto di legge sarà accompagnato dalla riforma [illegible] nelle discipline carcerarie. L'interpretazione suprema della legge verrà affidata ad un solo magistrato, stabilendo una unica Corte suprema.

L'attenzione del Parlamento sarà pure chiamata dalle nuove leggi riguardanti l'insegnamento scientifico e il miglioramento dell'istruzione popolare.

Verrà presentato del pari un Codice sanitario che, avvalorato dalle esperienze del passato, gioverà a stabilire una condotta uniforme per combattere le epidemie.

Nutre fiducia che il miglioramento delle condizioni interne scemerà l'emigrazione ora soverchia, e anche questo movimento d'emigrazione verrà disciplinato da apposita legge.

Ritiene le condizioni finanziarie normali; però a conservarle tali è indispensabile restringere le spese agli stretti confini della necessità, limitando le costruzioni ferroviarie; a questo riguardo verrà presentato un piano completo per risolvere la questione delle costruzioni ferroviarie.

Se verrà mantenuta la pace, come egli ne ha fiducia, e non riapparendo nei futuri esercizi spese militari straordinarie, mercè la severa parsimonia delle spese, le finanze e il credito dello Stato avranno una sicurezza incrollabile.

A questo punto nel discorso della Corona sono ricordati con nobili e patriotiche parole gli esempi di abnegazione dell'Esercito e della Marina, i quali fanno confidare nei suoi trionfali destini (*vivi applausi*). Manda ai soldati e marinai in Africa, che si preparano a tenere alto il sacro vessillo d'Italia, l'affettuoso saluto suo e della patria (*interminabili applausi*).

Tutti i desideri suoi e del Governo rivolgonsi alla conservazione della pace; nell'eguale desiderio concordano sinceramente gli altri Stati d'Europa.

Anche fuori d'Europa, ove apprestiamo giuste armi, miriamo soltanto alla pace, conforme al nostro diritto.

Vittorio Emanuele ricordò come il Piemonte nel breve territorio rappresentasse grandi idee. L'Italia d'oggidì deve avere eguali ideali. Mantenendosi i cittadini uniti, progredendo nella via della libertà, non mancheranno all'Italia le simpatie dei popoli e i premi della fortuna.

Applausi numerosi accolsero il discorso, interrotto più volte da battimani.

E specialmente quando parlò delle buone relazioni con le potenze, della giustizia, dell'amministrazione, dell'allargamento del voto, della responsabilità dei funzionari, delle libertà municipali, della cassazione unica, dell'educazione popolare, dell'emigrazione.

Mentre il re leggeva il discorso inaugurale, il cannone di Castel Sant'Angelo sparò venti colpi con cinque minuti d'intervallo tra l'uno e l'altro. Il discorso durò 20 minuti.

Al loro uscire dall'aula i sovrani si ebbero da parte della folla accalcata davanti al palazzo del parlamento una altra dimostrazione entusiasica.

*) [illegible] telegrammi particolari sull'a[illegible] Parlamento hanno complessi[illegible] parole. Il tel. del *Cor. Bureau* [illegible] ci informava soltanto della [illegible] riguardante le finanze e i desideri

Telegrammi del Piccolo

La malattia del principe imperiale. VIENNA 16. Schroetter ha inviato alla Corte di Berlino una relazione particolareggiata della malattia del principe imperiale. La relazione sarà probabilmente publicata nel *Monitore ufficiale* dell'impero tedesco. Schroetter è assediato dai *reporters*: egli ha confermato in complesso la diagnosi fatta a S. Remo ed accettata quindi pienamente dagli altri medici consulenti.

— BERLINO 16. Vari giornali anche ufficiosi, annunziano che la deliberazione definitiva sull'operazione dell'asportazione della laringe del principe imperiale dipende ora dall'imperatore. Questo deciderà dopo aver conferito col principe di Bismarck e con i medici specialisti. I medici ritengono inevitabile l'operazione della tracheotomia per impedire un'eventuale soffocazione del paziente in seguito all'infiammazione delle vie respiratorie, ed evitare quindi un pericolo immediato. — Seguendo l'esempio dei pastori evangelici i vescovi cattolici hanno ordinato che sieno tenute ogni domenica preghiere per la guarigione del principe imperiale.

(La *W. A. Z.* giunta stanotte ha un dispaccio che annuncia essere stato aperto l'assesso nella gola del principe, che si sentì molto sollevato di questa operazione. *N. d. R.*)

Notizie d'Africa. MASSAUA 16. Lo sbarco del primo scaglione è ultimato. Oggi si attendono il *Florio* e il *Balduino*: domani il *Bosforo*. Il generale Saletta è sempre a disposizione. La salute e il morale delle truppe si conservano ottimi.

La salute di Guglielmo. BERLINO 16. L'imperatore fece nel pomeriggio d'oggi la sua prima passeggiata in carrozza. Alle 4 ricevè il cancelliere dell'impero.

Piroscafo abbruciato. - 400 vittime. LONDRA 16. Giusta un dispaccio pervenuto ai Lloyds, il piroscafo inglese *Wah-Yeung* andò distrutto da un incendio sul fiume Kanton. Temesi che ben 400 persone siano annegate.

Conflitto presto appianato. VIENNA 16. La *Pol. Corr.* conferma che in seguito a comunicazioni concilianti pervenute in Atene al ministro rumeno Pherekyde, s'attende che il conflitto grecorumeno sarà presto appianato con sodisfazione di ambe le parti.

Estrazioni. BELGRADO 16. Prestito Serbo. Serie estratte: 1328, 1725, 3995, 5475.

S. 5475 N. 2	vince f.chi	100.000
S. 5475 N. 45	" "	10.000
S. 5475 N. 22	" "	4.000
S. 5475 N. 10	" "	1.000

S. 1328 N. 23, S. 1328 N. 44, S. 1725 N. 23, S. 1725 N. 88, S. 5475 N. 37 vincono 500 franchi.

Notizie telegrafiche.

L'esito dell'istruttoria Wilson. PARIGI 15. I giornali dicono che la relazione del giudice istruttore nell'affare Wilson conclude comprendendo nel procedimento penale oltre Wilson, Gragnon prefetto di polizia e Goron sottocapo di sicurezza, come responsabili della sostituzione delle lettere.

Le corse di Treviso. TREVISO 15. Malgrado il tempo sfavorevole il concorso di gente fu abbastanza considerevole; però scarseggiano gli equipaggi; notavasi un bellissimo tiro a quattro. Nella corsa pel premio delle tribune i cavalli giunsero in questo ordine: *Vizapur II* di Giovanni Parma, *Sibilla* di Ruggieri, e *Rienzi* di Pavan. Pel premio del Cagnano corsero *Glady* della Società Bucefalo e *Zeitof* di Magnani. Vinse *Glady*. Vi fu poi una corsa di dilettanti. Domani grande corsa di beneficenza. La gara fu interessante, ma per la pioggia d'ieri la pista era pessima. Nessun incidente notevole.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.08 tram. 4.22. *Oggi*: S. Gregorio T. — *Domani*: S. Odone ab. Termometro C. ore 7 ant. 5.5, 2 pom. 3.6., Altezza bar. 761.8.

Consiglio di città. La nostra rappresentanza si raccolse iersera all'ora solita ad adunanza publica. Presiedeva il Podestà, presenti 38 consiglieri.

Comunicazioni.

Aperta la seduta ed approvato il verbale della tornata antecedente, vien data comunicazione al Consiglio di un rescritto della impresa Cecconi e C. la quale aderisce alla raccomandazione fattale dal Comune di preferire a parità di condizioni le forze operaie di Trieste.

E' preletta una lettera di ringraziamento dei congiunti del compianto P. Dr. Kandler per le onoranze rese di recente alla memoria dello storiografo triestino.

In altra lettera la direzione del Comunale ringrazia il Consiglio della generosa sovvenzione accordata ed esprime la speranza che, se per la prossima stagione non si potesse eventualmente dare uno spettacolo corrispondente, quel l'importo resterà assicurato per l'anno venturo.

Finalmente viene comunicata al Consiglio la lettera dimissoria dell'on. Daneu, che dai suoi interessi privati è obligato a partire fra breve dalla nostra città.

Dopo alcune spiegazioni del Podesta, il Consiglio manifesta con unanime alzata il suo rincrescimento per le dimissioni dell'on. Daneu e la sua riconoscenza per i servigi da lui prestati.

Statuto Magazzini generali.

Il Podestà raccomanda di trattare di urgenza una rettifica proposta dalla Camera di commercio al § 5 del Regolamento Magazzini Generali.

La Camera di commercio, votando giorni or sono le modificazioni apportate dal Consiglio allo Statuto dei nuovi Magazzini s'era riservata di proporre al Consiglio della città l'introduzione di una clausola al § 5 suaccennato, clausola che si riteneva ommessa casualmente.

Preletto il relativo rescritto della Deputazione di Borsa, il Consiglio adottò senz'altro l'inserzione della clausola.

Treno diurno dell'Erpelle.

La Delegazione municipale deliberava di prendere a semplice notizia la nota con la quale la Direzione d'esercizio in Pola partecipava al Comune la intenzione di venire incontro ad un bisogno del commercio attivando un treno diurno dalla stazione di S. Andrea alla stazione della Meridionale e ritorno e precisamente nell'ora dalle 12 mer. alla 1 pom. La Delegazione rescrivendo alla Direzione ferroviaria in questo senso, le raccomandava l'allargamento del tratto di riva percorso dai treni dell'Erpelle. — Il Consiglio approva.

Per il passeggio di S. Andrea.

La questione dell'acquisto del fondo offerto dal sig. E. Rieter, N. T. 35 in Chiarbola inferiore, da noi accennata iermattina, sollevò dei dubi, delle incertezze.

L'on. Burgstaller vorrebbe avere la assicurazione che con l'acquisto del fondo Rieter, il Comune sia libero e sicuro da disturbi ed aggravi per quanto riguarda il possesso del passeggio di S. Andrea.

L'on. Piccoli propone sia sospesa la seduta per poter ispezionare la relativa mappa.

Riaperta la discussione, l'on. Burgstaller rinnova la sua richiesta e non trova assicuranti le spiegazioni date dall'assessore Pimpach.

L'on. Venezian divide i dubi dell'on. Burgstaller e dichiara che non voterà per la proposta delegatizia, mettendo innanzi una serie di eventualità giuridiche che potrebbero insorgere ulteriormente.

Infine si adotta la proposta dell'on. Dompieri di rimettere l'argomento alla seduta riservata.

Per l'illuminazione della Scuola professionale.

La Delegazione municipale presentava al Consiglio il piano e preventivo per l'illuminazione a gas da introdursi nell'edificio della Scuola professionale dello Stato, domandando a tal uopo il credito suppletorio di f. 2000.

Giusta il sistema adottato dalla Delegazione si trattava d'illuminare tutti i locali del nuovo edificio scolastico con 345 fiamme, delle quali 122 sistema Weenham.

Aperta la discussione, l'on. Vierthaler deplora vivamente che trattandosi d'illuminare un nuovo edificio e precisamente locali destinati precipuamente allo studio del disegno, non si sia pensato se fosse possibile introdurvi l'illuminazione a luce elettrica e fa proposta che l'argomento venga rimandato alla Delegazione con l'incarico di studiare se non sia possibile l'installazione della luce elettrica e presentare un conto preventivo parallelo per le due maniere d'illuminazione.

L'on. R. Luzzatto dice essere rimasto sorpreso del rifiuto dato dalla Delegazione all'offerta della ditta Egger e C. e domanda uno schiarimento in proposito.

Venezian chiede pure uno schiarimento sul rifiuto medesimo.

Il relatore sig. Pimpach risponde che i negoziati con la Ditta Egger e gli ulteriori studi per l'installazione della luce elettrica nell'edificio scolastico di via Stadion avrebbero richiesto 3 o 4 mesi, mentre il governo aveva esternato l'intenzione d'aprire la Scuola professionale col p. v. gennaio; e che del resto i locali dell'edificio sono così distribuiti che non vi sarebbe posto per il necessario motore.

Venezian replica, pel motore esservi spazio nell'officina macchine. S'associa alla proposta Vierthaler. Non crede che la Scuola s'aprirà nel p. v. gennaio. Il governo finora non ha mostrato gran fretta. Difatti non ha ancora risposto al Comune riguardo alla nomina della Commissione di Sorveglianza nè ad altre interpellanze molto importanti e dalle quali possono essere condizionati ulteriori dispendi da parte del comune.

L'on. Morpurgo trova che l'offerta della Ditta Egger fu trattata un po' alla spiccia. Appoggia pure la proposta Vierthaler.

L'on Burgstaller accede pure a quella proposta, ma si crede in dovere di scagionare il governo dalla taccia di mancanza di premura.

Venezian è sorpreso di veder difeso il governo dall'on. Burgstaller piuttosto che dal suo rappresentante. Sostiene le cose già dette.

Dopo breve replica del Burgstaller è messa a voti ed adottata la proposta Vierthaler.

Una tramvia a vapore.

La domanda di concessione d'una tramvia a vapore sulla strada di Barcola fu, a proposta dell'on. Combi, rimessa per studio e riferta alla Commissione al Commercio.

Sospesa a questo punto la seduta publica, il Consiglio si trattenne in seduta riservata.

[illegible]istero del profugo.

[illegible] Bourette non se ne com[illegible]

[illegible] disse, è colpa vostra... Per[illegible] mandato a cercar un medico?.. [illegible] sognava.

[illegible] possibile! Ma la giustizia non mi [illegible] troppo, e per i mille fran[illegible] avete dati, non mi sento di [illegible] galera.

[illegible] diecimila franchi che t'offro.

[illegible] esclamò involontariamente, [illegible] fosse stata una femina!

[illegible] comprendo, e ciò è possibile. [illegible]

[illegible] avete osservato delle ombre [illegible] Enfer e sulla piazza? Oggi è [illegible] A mezzanotte, fra qualche [illegible] *Ruota* in cui vengono depo[illegible] abbandonati si chiude, per [illegible] più, e non avrei che l'im[illegible] scelta fra le neonate... E [illegible] Alcuni minuti bastano... [illegible] medico, difficile a trovarsi [illegible] e con questo tempo, arriverà... sarà una femina che troverà nella culla, proprio come su quel sofà un cadavere.

— Che! esclamava di già Ramon, tu faresti ciò?...

— Allo stesso prezzo.

E sottovoce soggiunse:

— Senza pregiudizio dell'avvenire!

— Sia! accetto, diecimila franchi.. te li prometto.

— Oh! rispose con un sorriso strano, ho fiducia... si può farvi credito... Non avrete i milioni, dapprima come tutore, e più tardi grazie al matrimonio?

— Hai udito! domandò lui facendo sparire il testamento.

— Leggeste ad alta voce... Siamo intesi. La madre si potrebbe destare del suo svenimento...

— Va! fa presto! Ridiscendi da qui. T'aspetto... ti condurrò io.

La levatrice era già scomparsa.

Non tardò a ricomparire col neonato che portava nascosto sotto uno scialle.

Don Ramon aveva riaperto la porta a vetri del giardino. Le insegnò quella strada.

Non pioveva più, ma una nebbia opaca oscurava ancora quella notte sinistra.

La lanterna dimenticata da Antonio, poco lontano dalla porticina del crocevia, faceva un po' di luce.

— Lascio qui ogni cosa, disse lo spagnuolo spingendo fuori la sua complice. Questo lume rischiarerà il vostro ritorno... Fate presto!

Eulalia Bourette si perdette fra la nebbia. Correva. Ma, fermandosi a qualche distanza, tutto di un tratto disse:

— Bisogna tenere gli occhi aperti.

La sua mano destra, armata di una forcinella da capelli, tastava sotto lo scialle.

Disegnò bruscamente come una croce. Il bambino aveva gridato.

La levatrice riprese la corsa. Era superiore alle emozioni di quel genere; sembrava sodisfatta.

In quanto a Ramon d'Avila, rientrava in casa. Si sentiva freddo. Ora tremava; e quando andò di nuovo a contemplare la sua vittima, per essere ancora più certo che fosse tutto finito, i due volti, così quello del morto, come quello del vivo erano ugualmente lividi.

Coi brividi addosso l'omicida coprì il cadavere col proprio mantello. Andò a rileggere il testamento, lo rimise nella busta, questa nel tiretto e chiuse lo scrittoio.

Dopo qualche tempo andò a guardare dai vetri... La complice non ritornava... Nessuno... Nessun rumore... Il vento si calmava, moriva, quasi con sospiri di agonia. Tutto era nero al di fuori. Il lutto della natura!... Al di dentro, il silenzio della morte!

Una febre di impazienza invadeva lo assassino. Questo timore gli turbava la mente:

— Se la duchessa si destasse?

Volle assicurarsene

Salì senza rumore... Guardò senza farsi vedere.

Tutto era immobile e morto nella stanza in disordine. Sui cuscini del letto la puerpera giaceva rovesciata indietro con le labra e le palpebre chiuse, in uno stato tale di prostrazione, di annichilamento, che sembrava morta ella pure.

Vicino a lei, la culla vuota.

Quest'ultima constatazione richiamò a Ramon tutta l'imminenza del pericolo; ridiscese in fretta.

Nessuno ancora! Sonò la mezzanotte...

La *Ruota* stava per essere chiusa... Chi poteva trattenere Eulalia Bourette? Non aveva dunque trovato ciò che speravano... un altro neonato... una neonata... a fine di operare immediatamente la sostituzione che gli procurerebbe la eredità?

Se Antonio ritornasse prima, col medico? Se si incontrassero colla levatrice? Bisognerebbe spiegare, giustificare la sua assenza! Sarebbe una complicazione, forse il sospetto della verità, del doppio delitto! Il cui autore vedeva già precipitare tutti i castelli in aria della sua fortuna!

Sotto l'impero di questo nuovo terrore, andava e veniva dall'una all'altra porta di ingresso, come una bestia feroce nella sua gabbia di ferro. (*Cont.*)

I verbali della Delegazione municipale. Abbiamo accennato ieri brevemente al laconismo dei verbali della Delegazione municipale e vogliamo ritornare ancora sull'argomento perchè riteniamo che la Delegazione dovrebbe prendere una disposizione di massima riguardo al modo e alla forma nella quale si publicano le relazioni delle sedute delegatizie.

Nel verbale della seduta 21 ottobre è detto:

Rel. ass. dott. Artico. Udito il parere del Consiglio d' amministrazione dell'Usina comunale del gas, si adotta di proporre al Consiglio il passaggio all'ordine del giorno sulla offerta della ditta B. Egger e C. di Budapest di illuminare a luce elettrica la via della Stazione, la riva Carciotti fino alla piazza Grande e la piazza Grande.

Cosa deve arguire il lettore? Che la Delegazione *in seguito* al parere *negativo* del Consiglio d' amministrazione del gas *rifiuta* la luce elettrica, mentre invece, dato per ipotesi che il Consiglio del Gas si fosse pronunciato *favorevole* a questa parziale illuminazione elettrica, la Delegazione avrebbe avuto cento motivi per non accettare la proposta.

L' istessa osservazione abbiamo fatta giorni sono allorchè la Delegazione respinse la proposta di illuminare a luce elettrica l' edificio della futura Scuola industriale in via Stadion.

Le relazioni così secche, brevi, senza una delucidazione che informi il publico sulla convenienza o inconvenienza dell'offerta, lasciano campo a tutte le supposizioni, e coloro che per i loro fini abbastanza trasparenti censurano tutto quello che fa il Municipio, hanno davvero facile giuoco.

Qualche mese addietro, in tempo di gran siccità, la Delegazione placidava cento o duecento fiorini perchè una Commissione si recasse ad esaminare in quale stato si trovassero le aque del Recca. Come si sa, la progettata nuova conduttura d' aqua, quando la si potrà fare, costerà oltre 10 milioni. Era quindi saggio consiglio spendere qualche centinaio di fiorini per accertarsi se anche in epoca di grande siccità si potesse contare sulla quantità d' aqua necessaria per la città.

Ora nel verbale delegatizio questa spesa alla quale tutti avrebbero dovuto applaudire, fu annunciata in una forma così oscura, così sibillina, che diede adito ai soliti giornali di sbizzarrirsi contro il Municipio. Se ben ricordiamo, nel verbale si parlava di *nuovi studi*, sicchè quella stampa si diede a gridare contro il solito sperpero, mentre, a conti fatti, sono ben rari i Comuni che si trovino in condizioni finanziarie migliori del nostro.

Si potrebbero citare a dozzine esempi consimili, ma noi riteniamo basterà questo accenno perchè si voglia provedere affinchè i verbali della Delegazione municipale sieno stilizzati con una maggior ampiezza e anche perchè siano fatti publicare con quella regolarità che troppo spesso, non sappiamo per causa di chi, si è costretti a reclamare.

Per non dover tirare in lungo la fine delle avventure della povera Odetta, publichiamo anche oggi un numero in doppio formato; così oggi finisce il romanzo *La principessa Belladonna*. - Richiamiamo l'attensione delle lettrici sull' altro romanzo, *Il mistero del profugo.* Chi acquista il numero d' oggi può ritirare gratis all' ufficio le prime quattro appendici.

Unione. L' esempio che anni sono ha dato la Società Alpina delle Giulie, la quale per prima ha riunito in un nodo i giovani delle tre province, non è rimasto infecondo.

Con sincera sodisfazione abbiamo notato più volte i vincoli di salda amicizia che ognor più vanno legando le popolazioni delle province sorelle, abbiamo constatato con vivo piacere lo entusiasmo che anima la gioventù triestina ogni qualvolta le vien data occasione di stringere la mano ai comprovinciali. — E frutto generoso di questa amicizia notiamo la gara che si manifestò da un capo all' altro di queste province, riunendo in un solo pensiero tutt' i cittadini — quando vennero istituiti i numerosi gruppi del *Pro-Patria.* Oggi un' altra associazione — il Veloce Club Triestino — ha modificato i suoi statuti allo scopo d'aggregare tra i suoi soci anche i giovani goriziani ed istriani, e quando, approvata che sia la riforma, questo desiderio più volte espresso dai confratelli che abitano la pianura dell' Isonzo, sarà un fatto compiuto, non dubitiamo punto che numerosissimi affluiranno i soci a questo sodalizio il quale con nobile intento tende a rassodare le relazioni tra la gioventù delle tre province.

E noi tributiamo plauso a questa novella istituzione e vorremmo che in ogni ramo delle attività sociali, sia nello sport, sia nella beneficenza, sia nella mutua cooperazione, i cittadini si riunissero, s' affratellassero o in luogo di tante società affini costituissero per ogni catagoria un nucleo solo, forte, numeroso, rispettato, e che vivesse di vita propria, rigogliosa, benefica.

Variazioni sul tempo.

Freschetto, freschetto,
Leggero, legger,
Sui nasi il rossetto
Cospargi a piacer.

Così, come il *folletto* del *Mefistofele* di Boito, ieri il frescolino di novembre cominciò ad aleggiare per via, insinuandosi lievemente tra gli abiti, arrossendo con una certa delicatezza le punte dei nasi, rendendo più che mai preziosi quegli involucri di pelle che si chiamano guanti, destinati a proteggere la pelle delle nostre mani, mentre, non si sa perchè, il naso e le orecchie, per esempio, non debbano essere menomamente protetti.

Ecco un largo e fruttifero campo per qualche industriale d' ingegno e di coraggio che sappia imporre alla moda anche i guanti per quelle estremità facciali. E' vero che l' estetica della fisonomia umana ne scapiterebbe, ma tutto sta nel saperle portare con grazia, certe cose, tutto sta nell' abituarvi l'occhio.

Se la *tournure* delle signore, mettiamo, non fosse stata di moda, sarebbe parsa semplicemente mostruosa; invece, trattandosi di cosa adottata e accettata da tutti, sembrò perfino che aggiungesse eleganza alla linea della persona e ne fosse indispensabile. Certamente, poi vengono le esagerazioni e la reazione subentra; sicchè, a poco a poco, vedremo abbattere anche il regno della *tournure*, per assistere al suo risorgimento di qui a una diecina d' anni.

La gran bella giornata che fu ieri!

Quel *borino* proprio di stagione fece sì che le signore se ne stessero rinchiuse ne' loro salotti, talchè era raro incontrarne qualcuna per istrada.

E appunto per questo destava la generale ammirazione ieri verso mezzodì al Corso una bella signora che fu vista inaugurare superbamente una grande novità della stagione, novità che viceversa è una vecchia moda: il *boa.* Un enorme *boa* di pelo scurissimo avvolgeva il collo delicato dell' elegante bellezza che ne faceva sfoggio con una certa pompa. E le persone, ammirando, non potevano a meno di esclamare:

— La madonna... e il serpente!

Concerto Bongini. La sera del 28 corr. l' egregio maestro Bongini darà un concerto vocale ed istrumentale nella sala della Società Filarmonico-Dramatica, gentilmente concessa.

In questo concerto prenderà parte un' eletta schiera di signori e signorine della miglior società triestina, tutti allievi del maestro Bongini, i quali formeranno un insieme mandolinistico dei più attraenti.

La divetta Decroza verrà, pare, nel prossimo mese al Filodramatico, con lo Schürmann; ma tranne la sua bellezza, la sua gioventù, e i suoi gioielli, pare che rappresenti una delusione; come cantante di operette invece, dicono vi sia in compagnia una tale Gillette, che ha *le diable au corps*, cioè il fuoco sacro dell' operetta. La *Mascotte*, naturalmente, non presenterà molto interesse; ma *Josephine vendue par ses soeurs* ha già avuto trecento rappresentazioni a Parigi, e a meno che i francesi si sieno tutti incretiniti, deve essere divertente.

Gli alberghi di Gradisca. Ci scrivono che in seguito ad un ordine del nuovo podestà di Gradisca gli alberghi di quella città vengono chiusi alle 11 della sera. Ciò riesce un grave inconveniente per i forestieri che giungono coll' ultimo treno - ch' è quello che arriva a Sdrausina alle 11.10 - i quali non possono arrivare a Gradisca prima delle 11.30.

Con quella disposizione pertanto i forestieri devono restare in istrada, ciò che — s' osserva — non riesce punto divertente nell' attuale stagione.

Volapükeide. Quelle poche parole scherzose che abbiamo stampate l' altro dì, fecero impermalire *Un fautore del Volapük*, e ce ne dispiace, in quanto che quel signor *fautore* è stato messo - contro nostra volontà - in un brutto imbarazzo, poichè lo costrinsero a stampare, in risposta, delle cose in verità poco assennate, sì da far credere ch' egli non comprenda perfettamente quanto legge. E vuol fare il maestro di una lingua nuova!

Noi, per esempio, amanti sinceri del progresso, non abbiamo mai negato la utilità di una lingua universale, e se il sig. *fautore del Volapük* lo crede, creda, non crede il vero.

Diciamo puramente che - per gl'italiani - il Volapük riuscirà sommamente difficile ad apprendersi, ad onta della vantata semplicità della grammatica, e ciò per la stranezza estrema dei vocaboli e per la pronuncia sia delle vocali raddolcite, sia per quella di certe consonanti.

Che per un orecchio latino i suoni *volapükici* riescano simpatici, non possiamo ammetterlo neanche per ischerzo; anzi crediamo che tre sole parole di Volapük debbano bastare a fare scappare qualunque galantuomo.

Dunque: ben venga una lingua universale, sissignori, ma una lingua che tutt' i popoli civili abbiano la stessa facilità d' apprenderla. E tale — sbaglieremo — non ci sembra il Volapük.

Per chiudere daremo un avvertimento al *fautore del Volapük*: Se dovesse scrivere ancora, non dica più che „una utopia sarebbe sempre una buona invenzione". E' una baggianata che gli farebbe perdere l' autorevolezza e costringerebbe noi a non seguirlo in una discussione la quale, necessariamente, riuscirebbe ridicola.

Meteore luminose. — Il padre Denza raccomanda a coloro che si dilettano di osservazioni celesti di voler esplorare il cielo nelle notti comprese tra il 14 e il 27 corr. giacchè nelle notti del 14 e del 27 cade il ritorno delle due grandi pioggie delle meteore che irradiano dal Leone e da Andromeda, oltre ad altre minori che vengono dal Toro e dall'Orsa Minore.

Un fatto misterioso. Scrivono da Pola:

Giorni or sono, una mattina in vicinanza della stazione ferroviaria fu trovato da alcuni soldati giacente al suolo privo di sensi un giovanetto spogliato fino alla camicia.

Furono tosto praticati i rimedi per ritornarlo in vita e ci si riuscì. Si potè allora rilevare che il giovine era cretino; difatti egli non fu capace di proferir parola sull'esser suo.

Senonchè da una lettera che gli fu trovata indosso risultò che il poveretto era stato affidato al servitore d'una famiglia di conti, tosto dopo la sua nascita avvenuta in un castello. Ciò accadeva nel 1868. Da quell'epoca in poi veniva pagato al servitore un importo annuale per il mantenimento del fanciullo. Ma in questi ultimi tempi quell'assegno s'era aspettato invano; oltre di ciò era morta la sorella del servitore presso la quale veniva allevato il ragazzo.

La madre di quest'ultimo che pare sia un ex attrice sarebbe domiciliata a Pola, a quanto crede il servitore.

In base a questi dati si potè in seguito stabilire che un vecchio era giunto a Pola a mezzanotte insieme col trovatello e n'era partito, solo, alle 5 della mattina seguente.

A Pola però non si potè scoprire finora alcuna donna che sia stata un tempo attrice e che possa ritenersi la madre del giovanetto.

Soltanto una circostanza strana è ancora degna di rilievo ed è che la polizia la quale ha fatto accogliere il poveretto all'ospedale civile, non publicò nè le circostanze del fatto nè la fotografia del giovinetto, mentre pure sarebbe opportuno diffondere quanto più fosse possibile i dati già rilevati.

Un consiglio ogni tanto. Una cosa eccellente, per la salute, è di bere un bicchiere di aqua fredda, prima di far colazione. L'aqua lava lo stomaco delle mucosità che vi si sono accumulate durante la notte e prepara una buona digestione. I bimbi e i vecchi, però, non dovrebbero berla tanto fredda.

Trufferia. Due giovanotti, certi Arturo Manzano fu Nicolò, d'anni 26, scalpellino ed Eugenio Zamero fu Giuseppe, d'anni 22, agente di commercio, s'erano dedicati al furto; genere: *effrazione*; ma ebbero poca fortuna, chè più volte arrestati con i grimaldelli e le chiavi adulterine in saccoccia, le loro imprese abortirono con loro danno, non appena architettate. Visto che il furto non andava, da giovani di slancio che comprendono la situazione, s'appigliarono alla truffa, genere pel quale occorre una più accurata preparazione, ma che offre la prospettiva di un esito — almeno momentaneo — più sicuro.

I due *sozî* si misero d' accordo il giorno 17 ottobre per accoccarla al pizzicagnolo Valentino Wiegele di via Ghega. Stabilito il da farsi, il Manzano si portò alla bottega del suddetto Wiegele e disse che la famiglia del sig. T. Mayer abitante al N. 3 di via Forni, desiderava di acquistare diversa merce: 10 chilogrammi di caffè, dello zucchero, del riso ecc., poi che un'ostessa in riva al mare voleva anche provedersi di parecchi generi. Favorisse pertanto preparare i rispettivi pacchi, li consegnasse a lui, poi mandasse con lui un suo ragazzo, ed effettuata la consegna riceverebbe il suo *tantunque.*

— Va bene — disse il bottegaio. E pesate le merci richieste, fece i due pacchi, uno per la presunta ostessa, l'altro per il signor Mayer, poi li diede ad un suo garzone, con l' incarico di seguire il Manzano, consegnarli, ritirarne l'equivalente e portarglielo.

Quando i due arrivarono presso una certa osteria, il Manzano si fece consegnare il pacco che diceva destinato all'ostessa, fece sì che il ragazzo aspettasse con l' altro pacco ed entrò nell'osteria; quivi il Manzano trovò lo Zamero che lo attendeva, bevendo il *quarto*; gli consegnò il pacco di merci — che rappresentava un valore di 15 fiorini e poi uscì di nuovo. Recatosi quindi col garzone in via dei Forni N. 3, giunte che fu al portone disse al ragazzo:

— Sali al 4.o piano, consegna la roba e ti sarà contato il denaro. Io intanto ti attenderò qui.

Il ragazzo ascese al 4.o piano, ma dalla famiglia del sig. Mayer gli venne detto che da parte sua non aveva ordinato nulla.

Tornato giù non vi trovò più il Manzano.

Tornato alla bottega e riferito quanto gli accadeva, il suo padrone capì subito che gli era stata giocata una truffa sulla base del 50 per cento; vale a dire che i truffatori avevano chiesto due pacchi, per mangiarne uno.

Il sig. Wiegele mandò a quella siffatta osteria; gli venne detto che avevano visto entrare un Tizio, il quale consegnò un pacco ad un tale che stava bevendo il *quarto*, ma non saperne altro.

Il bello si è poi che lo Zamero truffò il compagno, poichè appena avuto in mano il pacco, andò venderlo e si mangiò lui tutto il ricavato.

Sulla base delle indicazioni fornite, la polizia non tardò a riconoscere ed arrestare i due galantuomini.

Processati dapprima per titolo di crimine fu in seguito desistito in linea criminale e deferiti gl'imputati alla Pretura penale. Qui confessarono la trufferia commessa e furono condannati: il Manzano ad una settimana, lo Zamero a quattro giorni d'arresto.

La moda dei fiori. Sulla testa si userà sempre il *pouff* di fiori, vale a dire tre o quattro rose riunite strette strette; o un mazzolino di mughetti, fitti fitti; o un fascetto folto di eliotropio bianco; o dei garofani picchiettati di rosso cannella. Sui busti scollacciati si porterà sempre la fascia di fiori, in bandoliera, dalla spalla destra al fianco sinistro — questa moda, però, ha bisogno di un corpo meraviglioso, con spalle delicate e rotonde, con un sottile giro di cintura: alle grasse è assolutamente proibita, se non vogliono sembrare un cesto d' indivia.

Tosca. Pare che questo nuovo lavoro di Sardou, drama dove c' è un po' di tutto, come nel *Crocodile*, sarà rappresentato verso la fine del mese al teatro della Porte-Saint-Martin, a Parigi. Pare che vi sia la solita Italia più o meno storica, ma assai di maniera; e vi è la solita cantante o attrice italiana, che Victor Hugo ha messa alla moda nel suo *Angelo, tiranno di Padova.* Intanto Sarah Bernhardt ricomincia a

---

Principessa Belladonna

Non avrei avuto questo minuto che contiene un' immensità di gioia, perchè, vedi, in questa vita che passa, non si deve misurare la gioia dalla sua durata. Ah! sono tanto felice! Tanto felice!

Ella s' abbandonò indietro, e le sue dita s' allentarono.

Gontrando si precipitò all' uscio, lo sfondò più che non l' aprisse, gridando:

— Soccorso!

Comparvero due o tre servitori spaventati.

— Presto! Presto! il dottore! gridò il conte.

— Gontrando! mormorò una voce fiocca. Dove sei?

Egli tornò presso Odetta, e la prese tra le braccia

— Eccomi! Sono io. Mia Odetta adorata!

Le mani dell' agonizzante lo palpavano.

— Non mi vedi? domandò lui.

— No. Ma ti sento, ti odo. E' proprio vero che mi ami?

— Sì, ti amo! Ti amo!

— Gontrando, perdona a mia madre! Sono tanto felice!

Il suo capo tornò a cadere indietro.

In quella entrò il dottor Bonenfant stravolto, seguito dalla Michelina.

— Che cosa c' è? domandò il dottore.

— Odetta! balbettò il conte, Odetta... guardate! Muore!

Il dottore le si accostò, le tastò il polso, aperse le palpebre chiuse.

— No, disse con voce sorda. Non muore. E' morta!

— Morta! esclamò il conte con gli occhi smarriti.

— Morta per colpa vostra, sì! soggiunse il medico. Morta avvelenata!

Vide sulla poltrona una piccola boccetta; la aperse e la fiutò.

— Ecco, disse, ecco il veleno.

Il conte era ricaduto in ginocchio.

— Oh! Perdona! mormorò guardando la giovane, le cui labra pallide serbavano ancora la contrazione dell'ultimo sorriso.

— Non vi sente più, rispose il dottore, ha cessato di soffrire!

Poi soggiunse piano:

— Povera madre! Povera madre!

E non s'udirono più che i singhiozzi della Michelina prostrata accanto al cadavere.

Allora, nel vano della porta, rimasta aperta, comparve una donna tutta vestita di nero. Rimase un attimo immobile sulla soglia, e guardò con occhio smarrito quella scena di morte. Quella donna era Emma Gautier, era la madre!

Dalla cameretta dove stava nascosta, aveva udito chiamare, sonare il campanello, accorrere i servitori. Era scesa spaurita.

— Odetta! balbettò.

Quella voce, quasi sepolcrale, fece volgere il capo a tutti, persino al conte di Malvoix.

La Michelina, ch'era dall' altra parte in faccia alla porta, riconobbe la sua padrona, e frenò i singhiozzi.

Emma continuava ad avanzarsi verso il corpo di Odetta, con le pupille fisse, come un'apparizione d'oltre tomba.

Il dottore, spaventato dal colpo che stava per ricevere, volle traversarle la strada, fermarla. Ma con un braccio energico la madre lo respinse, e giunse presso il corpo di Odetta.

Emma lo considerò un istante.

— Morta! disse con voce breve.

Ella guardò il dottore.

— S'è avvelenata?

— Sì.

I suoi occhi si volsero alla boccetta sul tavolino. La prese e la fiutò.

— Conosco questo veleno terribile.

E, più piano, come parlando fra sè, soggiunse:

— E' belladonna!

— Non c'era nessuno con lei? domandò ancora.

— Non l'ho lasciata che a mezzanotte meno un quarto, rispose Michelina. Ecco il biglietto che mi ha dato per voi.

E le porse la busta.

Emma la prese, l'aperse e lesse:

„Addio, mamma, perdonami. Sono molto colpevole verso di te, uccidendomi. Ma non potevo cessare d'amarlo, e lui non poteva amarmi. Perdonagli, e perdonami!"

Quando ebbe letto, Emma stette un istante immobile e muta; poi alzò gli occhi lentamente. Non c' era una lagrima in quegli occhi asciutti. Si guardò intorno, ma senza fermarsi su nessuno, neppure sul conte di Malvoix, che in piedi col capo chino, non aveva fatto un gesto nè detto una parola.

Le si vedevano però alcune goccioline di sudore sulla fronte.

— Ora, disse Emma, lasciateci. Uscite tutti.

C'era una tale autorità sovrana nella sua voce, che tutti s' inchinarono.

La Michelina sola aprì la bocca come per parlare.

Il dottore la trattenne con un gesto.

— Spero che nessuno contenderà alla madre di vegliare sul suo ultimo sonno, soggiunse Emma.

Ella fece un cenno al conte di Malvoix, che, inchinandosi dinanzi alla madre in atto rispettoso, uscì pel primo, seguito dalla Michelina, che soffocava i singhiozzi.

Allora il dottore s' accostò alla principessa Belladonna, le prese le mani e disse:

— Vorrei vedervi piangere!

Poi uscì alla sua volta, senza aspettare risposta e chiuse l'uscio dietro a sè.

Rimasta sola, la madre s' inginocchiò ed appoggiò le labra gelide sulle mani fredde di sua figlia.

La mattina seguente, quando, dopo aver bussato all' uscio parecchie volte senza ottener risposta, entrarono nella camera mortuaria, Emma era sempre inginocchiata, e posava sempre le labra sulle mani di sua figlia. — Ma era morta.

La boccetta della belladonna era sempre a' suoi piedi vuota.

Fu il prete che aveva celebrato il matrimonio di Odetta, che recitò sulla sua bara e su quella di Emma le preghiere funebri, nella medesima cappella. Per ordine del conte le due bare furono deposte insieme in una tomba provvisoria.

Pochi mesi dopo, nella cappella del castello di Malvoix, fra le sepolture di famiglia, sorgeva una tomba di marmo bianco, con questa scritta:

... un po' dappertutto, con dei ... stravaganti e portando come ... una piccola tigre addomesticata che è venuta con lei dall'America. I giornali francesi dicono che ella Sarah, non la tigre - un capriccio veramente esorbitante e sembrava più giovane del solito. ... naturalmente, serve per lanciare sempre più la *Tosca*. Purchè non come la *Teodora*. - Del resto i ... sono assai presi dalla politica ... giorni e non sembrano molto ... ad applaudire un melodramma in

... **pilota-guardiano.** Il Governo marittimo aperse il concorso per un posto di pilota-guardiano presso la Deputazione di porto e sanità marittima di Cittanova ... al posto di risulta, pel caso ... nomina d'un funzionario in attività di servizio. Emolumento annuo f. ... annui, più 87.50 d'aggiunta d'attività. Termine utile per concorrere: 6 settimane a partire dal 1.o corrente.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, Corso, N. 4, i seguenti effetti: un braccialetto d'argento dorato, rinvenuto fuori del Politeama dal signor ... Cosetti. — Un portamonete con piccolo importo di danaro rinvenuto dalla sig.a Pirona. — Un viglietto d'un ... rinvenuto in via Barriera vecchia dal sig. Giorgio Serafin. — Un altro viglietto di cancello, rinvenuto in piazza delle Legna dal sig. Carlo Po... — Un paio occhiali, rinvenuto in piazza della Valle. — Un paio occhiali (*lorgnet*) rinvenuto in Corso. — Una chiave inglese, rinvenuta dal servo ... mostre rosse N. 48, ed una ... semplice, rinvenuta in piazza dell'Ospedale.

Magnateste, Becafighi e Magnamorti sono i tre nomignoli con i quali si conoscono tre giovinastri che ieri furono condotti dinanzi al giudice accusati i due primi della sola contravvenzione di furto, il terzo di questa e della contravvenzione di sfratto. *Magnateste* ha 12 anni, e chiamasi ... Cocever; *Becafighi* è nato nel ... ma non raggiunge i 14 anni e chiamasi Angelo Petrich; il *Magnamorti* ha ... anni, chiamasi Bortolo Mustaver e, ... volte condannato per furto venne sfrattato; ultimamente s'era dato all'insegnamento dell'aritmetica, e suoi allievi furono Petrich e Cocever, ai quali impartì lezioni speciali delle operazioni fondamentali: *sottrare, sommare*, ...

Gli allievi fecero buona riuscita e lo ... dire le trecche alle quali venivano *sottratte* frutta od altro.

La sera poi del 19 settembre le guardie di p. s. colsero i tre *computisti* nel ... all'angolo delle vie St. Antonio e S. Nicolò, dirimpetto una vetrina del chincagliere Donner, erano in *azione*: ... uno scalpello avevano forzato la ... di una vetrina.

Condotti in arresto furono posti sotto procedura criminale, ciò specialmente riguardi del Mustaver; siccome poi il signor Donner depose che tutta la ... trovantesi in quella vetrina avrebbe potuto valere non più di 7 fior. la Procura di Stato trasmise l'istrut... alla Pretura.

Il Petrich ed il Cocever confessarono ... stati istigati al furto dal Mustaver.

In fronte a tale incolpazione il Mustaver non negò e fu condannato ad un mese e mezzo di arresto rigoroso; gli altri due furono assolti perchè impuberi.

ODETTA
ULTIMA CONTESSA DI MALVOIX E SUA MADRE

Il conte di Malvoix non poteva esprimere altrimenti nè meglio l'intensità del suo rimorso e l'omaggio reso a quelle che erano morte per lui.

Per ... mesi egli scomparve senza che si avessero sue nuove. Non scrisse dopo quel tempo e fu per mandare ad Adriana il consenso al suo matrimonio con Raoul Renaud, fissandone la data.

Quando venne quel giorno, ed al momento in cui non s'aspettava più che il ... tore, primo testimonio dell'ingegno, il conte comparve con lui, dan... il braccio.

Era pallidissimo. I suoi capelli erano ... Il bello, l'elegante gentiluomo d'altre volte, era un nobile e suo vecchio, grave e triste.

... la mano a Raoul Renaud, baciò Adele, e porse il braccio ad Adriana per condurla egli stesso al municipio ed alla chiesa.

L'anno seguente Adriana partoriva una bimba, e pregava suo padre di tenerla a battesimo.

— Con tutto il cuore, rispose il conte. Desidero soltanto che si chiami O-...

FINE.

Il dentista F. Dollereder

perfezionato all'Università di Lipsia consulta dalle 9 alle 1 e dalle 2 alle 5 pom.
Piazza della Borsa N. 3, II piano. (4254)

Avviso.

Siccome il colossale deposito di tessuti di lino e di manifatture del noto e accreditato deposito di fabrica, **esclusivamente in prodotti moravo-slesiani**, soltanto

CORSO 27

con venne liquidato completamente per il 21 Agosto scorso, così la Direzione porta a notizia del P. T. Publico che la **vendita a stralcio** dei prodotti ancora esistenti viene continuata.

PREZZO CORRENTE.

Acquisto d'occasione, a prezzi favolosamente bassi, per ognuno:

Tappeti di lute, disegni fantasia a f. 1.25
Tendine di lute, magnifici disegni „ „ 1.80
½ doz. fas. bianchi uso batista da f. —.35 e più
½ „ „ „ con bordo „ —.35 „
½ „ „ di filo „ 1.— „
½ „ „ „ con bordo „ 1.— „
½ „ fazzoletti colorati bleu „ 1.— „
½ „ stracci p. cucina l ql. bordo „ —.65 „
½ „ asciugamani di filo „ 1.10 „
½ „ salviette per tavola, di filo „ 1,20 „
1 tovaglia bianca per 6 persone „ 1.— „
1 „ „ „ 10 „ „ 1.35 „
1 „ „ „ 12 „ „ 2.50 „
1 tovaglia solo rata per caffè „ 1.— „
1 „ „ „ più fina „ 1.25 „
1 „ „ fina, frange „ 1.50 „
1 fornim. color. per 6 pers. „ „ 2,50 „
1 „ „ di filo sr. „novità" „ 3,— „
1 pezza di tela ¼ 23 metri casalina senz'apparecchio „ 5.50 „
1 „ „ scrama, 23 m. con e senz'apparecchio „ 6.80 „
1 „ „ ¼ 23 metri qualità perfettissima p. camicie „ 6.75 „
1 „ „ puro Ramb. ¼ 33 met. „ 15,— „
1 „ „ puro Rumburgo ql. ina. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola „ 8.50 „
1 „ „ pure lino, Ramb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz. „ 16.75 „

Inoltre si raccomanda per la **stagione autunnale:**
Eccellenti Pique e fustagni,
Le migliori qualità di corpetti in lana di cotone,
Lemigliori qualità di calze per signore e signori colori gennini e durevoli,
La più piccola prova anima ognuno a fare il più grande acquisto di generi. (3786)
Commissioni dalla provincia vengono eseguite franche di dazio. La vendita ha luogo unicamente

Corso N. 27.

Dr. Ferdinando Tanzer

Medico-chirurgo

Dentista Americano

ORDINA

Piazza delle Legna N. 6

SECONDO PIANO

A richiesta vengono eseguite le operazioni in narcosi di gassilarante. (4234)

STOFFE DI BRÜNN

per un elegante Vestito
d'autunno o d'inverno
in tagli di metri 3.10 di lunghezza ognuno bastante per un completo vestito da uomo in

PURA LANA

fina fior. 4.80
finissima fior. 7.75
soprafina fior. 10.50

Palmerston e Boy per abiti d'inverno, al metro da f. 2.50 a f. 5. Loden da f. 2.50 a f. 3.20. **Panno da signore** al metro da f. 1.25 a f. 2,50 spedisce a chiunque verso **rivalsa postale il deposito di fabbriche di panno**

SIEGEL-IMHOF - Brünn
Ferdinandgasse N. 56.

Dichiarazione. Le stoffe della sopradetta firma si distinguono per solidità ed eleganza. Inoltre la solidità della firma e la notevole capacità nell'effettuazione di commissioni offre garanzia che non verrà spedita che la uguale al campione scelto.
Il deposito suaccennato spedisce campioni dietro richiesta **gratis e franco.**

Stabilimento austr. di Credito

per Commercio ed Industria.
Versamenti in contanti.

Banconote 2¼% annuo int. verso preav. 4 giorni
3 % „ „ „ „ 8 „
3¼% „ „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dall 17 corrente, 21 corr. e 12 Novembre, a seconda del rispettivo preavviso
Napoleoni 2¼% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¾% „ „ „ „ 3 mesi
3 % „ „ „ „ 6 „

Bancogiro, Banconote 2% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di valori, divise e incasso Coupons 1⁄10 % provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti, interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra, Parigi, ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi.
Anticipazioni sopra **Valori** 5½% interesse annuo sino l'importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi
Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da desersi.
Trieste, 18 Ottobre 1887 (109)

A LA VILLE DE TRIESTE

MAISON DE PARIS

Mégroz & Portier

2 CORSO 2

Nell'intendimento di dare tutta la possibile estensione al movimento commerciale dei nostri articoli **Novità parigine**, ne abbiamo compilato il catalogo per la stagione d'inverno 1887-88, e lo teniamo nei nostri magazzini a disposizione di tutte quelle persone che non lo avessero peranco ricevuto.

Invitiamo le Signore a dedicare la loro attenzione a questo catalogo per rendersi esatto conto dei nostri assortimenti **seterie, lanerie, confezioni, guarnizioni** e simili, e raccomandiamo specialmente la nuova sezione **Biancheria**, di genere esclusivamente parigino. Inaugureremo quanto prima una sezione oggetti fantasia per regali e strenne.

Le nostre relazioni giornaliere con le diverse fabriche francesi, ci pongono in grado di eseguire a condizioni vantaggiose qualsiasi ordinazione che si fosse per farci, e ogni nostro sforzo tenderà a sodisfare la clientela e cattivarcene la fiducia. Ogni qualvolta avremo in magazzino qualche partita di merci **a prezzi d'occasione**, sarà nostra cura di farne profittare la clientela. **Così ad esempio mettiamo oggi in vendita alcuni saldi lanerie per la stagione d'Inverno, a prezzi veramente eccezionali e precisamente:**

Lanerie beige e quadrigliate altezza 60 cm., che marcavano f. —.90 . . . . . a soldi **30**
Cheviotte inglese, Vigogne, Beige Pekin tutta lana, altezza 65 cm. che marcavano f. 1 . . . „ „ **35**
Stoffe miste quadrigliate e rigate e Serge tutta lana, altezza 100 cm. che marcavano f. 1.10 . . . „ „ **45**
Lanerie novità, scozzesi, rigate e quadrigliate, altezza 110 cm. che marcavano fino a f. 3 . . . „ „ **60**
Cachemire delle Indie altezza 110 cm. che marcava 1.50 „ „ **90**
Alpagas nero, altezza 70 cm. che marcava f. 1.10 . „ „ **60**

DEPOSITO

CASSE FORTI

dell'imp. reg. priv. fabrica di **C. POLZER e C.**
VIENNA
fornitori degli ii. rr. Uffici.
Rappresentante generale per l'Istria, Dalmazia, Italia e Oriente

RODOLFO MANGOLD

Trieste, via del Forni N. 7.

Grande Deposito con Lavoratorio

MOBILI E TAPPEZZERIE

DI **Angelo Delpin**

Via del Torrente N. 32 primo piano, di fianco il Teatro Armonia.

NOVITÀ e BELLEZZA.
Canapè tappezzati in stoffa, con piedi e braccioli torniti, per camere da pranzo scrittoi, salotti ecc. a f. 18 l'uno. Divanetti a f. 16, ottomane, riposè, sofà uso letto, sempre pronti.
Viene accettato qualunque lavoro di riparatura in tappezzerie a prezzi convenientissimi.
MOBILI d'ogni qualità a prezzi straordinariamente ridotti. (4279)

Per chi ha bisogno

di fornimenti da stanze, canapè, divani paglierici elastici, materassi di lana e crino, ed ogni altro genere di tappezzerie, vada soltanto da

GIUSEPPE GHERSCHIAK
via Farneto N. 10, I. p.

per acquistare a prezzi da non credere anche in pagamenti rateali. (3801)

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA.

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da **50 soldi sino qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana dalle 9 ant., alle 12 m.; la Domenica dalle 10 alle 12 mer. **Interesse sul libretti 3%.**

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 12 merid:
Importi sino a f. 100 immediatamente.
„ oltre „ 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
„ „ „ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domicilate per Trieste 4 1/2 0/0

ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi. sino a f. 1000 5%
Per importi maggiori in conto Corrente 4½%

MUTUA denari verso ipoteche sopra stabili di Trieste, interesse da convenirsi. (1890)

Trieste, 2 dicembre 1886.

GRANDE LOTTERIA IN DANARO

garantita dal Governo in Amburgo

500,000 MARCHI

offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d'Amburgo, specialmente però le seguenti:

1	da Marchi	**300,000**
1	„	**200,000**
2	„	**100,000**
1	„	**80,000**
1	„	**70,000**
2	„	**60,000**
1	„	**55,000**
1	„	**50,000**
1	„	**40,000**
1	„	**30,000**
5	„	**15,000**
26	„	**10,000**
56	„	**5,000**
106	„	**3,000**
256	„	**2,000**
512	„	**1,000**
739	„	**500**
28800	„	**145**

15989 Vinc. **300, 200, 150, 124, 100, 94, 67, 40, 20.**

La nuova grande Lotteria in danaro, concessa dal governo in **Amburgo**, e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **93.000 Viglietti**, dei quali **46.500** sicuramente devono vincere. **Il capitale complessivo che viene estratto importa:**

8,902,050 Marchi.

Una speciale preferenza di questa Lotteria in danaro consiste nella favorevole disposizione che tutte le 46.500 vincite che si trovano marcate nella tabella qui al lato, vengono decise sicuramente in pochi mesi, e cioè in 7 classi.

La vincita principale della prima classe ammonta a 50,000 Marchi e si eleva a 55,000 nella seconda, a 60.000 nella terza, 70.000 nella quarta, 80.000 nella quinta, 100,000 nella sesta e nella settima all'eventuale di 500,000 Marchi, specialmente però a 300,000, 200,000 Marchi ecc, ecc.

La sottosegnata casa invita a prender parte a questa **grande lotteria in danaro.**

I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote Austriache** o in **francobolli austriaci.** Le rimesse del danaro si possono fare anche per **vaglia postale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**

Per l'estrazione della I. classe costa:
Un intero viglietto originale f. **3.50**
Mezzo „ „ „ **1 75**
Un quarto „ „ „ **90**

Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** proveduto del sigillo di Stato e nello stesso tempo il piano ufficiale. Subito dopo l'estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, proveduta del sigillo di Stato. **Il pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo anticipatamente gratis il piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il danaro o ricevuto, qualora detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile prima della estrazione. Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele più presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del

30 NOVEMBRE a noi direttamente (4274)

Valentin & Comp., Casa bancaria. Amburgo.

Colletti e Polsi finissimi

Cravatte plastron da s. 20, 30, 40 in poi.
Cravatte e nodo, da s. 35, 45, 50 in poi.
Cravatte fiocchi da soldi 25, 35, 45 in poi.
Cravatte „Four in hand" per farsi il nodo da soli a soldi 60, 75, 90 in poi.
Cravatte bianche plastron da soldi 25 in poi.
Cravatte bianche fiocchi, da soldi 20 in poi.
Cravatte bianche, nodi, da s. 35, 40, 50, 75 in poi.

Specialità

Cravatte inglesi finissime, da f. 1.20, 1.50, 1.80 in poi

S. BIERMANN
„Au Magnet"
Piazza della Borsa N. 3

Trattoria SCROBOGNA

Via Nuova N. 11.

ABBONAMENTI

Pranzo. Zuppa, allesso con verdura, pane, f. 2 per settimana.
Pranzo. Zuppa, allesso con verdura, arrosto con insalata, vino e pane f. 5 per settimana. Per pranzo e cena prezzi da convenirsi. - Si ricevono ordinazioni per pranzi, cene, buffet e singoli piatti,

Bisogna tentare la fortuna!

500,000 Marchi

di vincita principale offre nel caso più fortunato, **la grande lotteria in danaro di Amburgo**, approvata e garantita dallo Stato. La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 estrazioni da 93.000 viglietti, vengono sicuramente esaurite **46 500 vincite** nell'importo complessivo di **3,902,050** Marchi fra cui vincite principali eventualmente di **M. 500,000** ed in ispecialità poi di Marchi:

1	a	300,000
1	„	200.000
2	„	100.000
1	„	80.000
1	„	70,000
2	„	60.000
1	„	55.000
1	„	50.000
1	„	40.000
1	„	30.000
5	„	15.000
26	„	10.000
56	„	5.000
106	„	3.000
256	„	2.000
512	„	1000
739	„	500
28800	„	145
15989	„	300

200, 150, 124, 100, 94, 67, 40, 20

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe **duemila** coll'importo complessivo di **M. 117.000.**
La vincita principale di I.a classe è di **M. 50.000** e si aumenta nella II.a classe a **M. 55.000**, nella terza a **M. 60.000**, nella quarta a **M. 70.000**, nella quinta a **M. 80.000**, nella sesta **M. 100.000** e nella settima eventualmente **M. 500.000** e specialmente a M. **300.000, 200 000** ecc. Il piano di estrazione delle vincite è stabilito ufficialmente.

Per la **prossima** estrazione di **prima** classe di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, vendiamo
1 intero bigliette originale f. **3.50** v. a.
mezzo „ „ „ **1.75** „
un quarto „ „ „ **—.90** „

Tutte le commissioni impartite direttamente vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale** o **rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani **i biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato.

Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.

Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l'estrazione, verso rimborso dell'importo pagato.

Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente, secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato.**

Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di **M. 250.000 100,000, 80,000, 60,000, 40,000** ecc.

Si può con sicurezza prevedere che ad **una impresa fondata sopra base tanto solida** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi onde poter eseguire tutte le ordinazioni di farci pervenire le commissioni **prima che possibile direttamente e in ogni modo prima del**

30 Novembre a. c.

Kaufmann & Simon

Banchieri e cambia-valute Amburgo

Ringraziamo la nostra clientela per la fiducia sinora accordataci, e siccome la nostra firma è conosciuta in **Austria-Ungheria da una lunga serie di anni**, preghiamo tutti coloro che s'interessano per una **sicuramente solida Lotteria di danaro** nonchè coloro i quali ci tengono che i loro interessi siano tutelati in tutte le direzioni, di rivolgersi soltanto direttamente, alla nostra firma **Kaufmann & Simon in Amburgo.**

Tutte le commissioni che ci pervengono, vengono registrate subito ed effettuate immediatamente. (4127)

Noterelle scolastiche. Per i serramenti delle finestre nelle civica scuola popolare di S.ta Croce verranno spesi 75 fiorini.

Sopra proposta della Commissione all'istruzione venne accordata l'esenzione del pagamento della tassa scolastica a tre allievi della scuola reale superiore.

A Francesco Susanich venne accordato di fare la pratica in un giardino civico d'infanzia.

In alcune scuole, dalla III classe in su, l'insegnamento della ginnastica sarà limitato ad un' ora per settimana.

Nelle terze maschili l' insegnamento della storia naturale verrà diminuito di un'ora per settimana, causa l' aumento dell'orario dell'insegnamento religioso.

Alla scuola di via Giotto verrà creata una terza classe maschile parallela.

Per le chiese. Le muraglie della chiesa di S. Giovanni minacciano rovina; si procederà quindi al loro restauro, spendendovi la somma di 600 f.

— Le tre finestre sulla facciata principale della Chiesa dei Gesuiti, dovevano venire munite di vetri colorati; ed era stata preventivata la spesa occorrente con f. 100.01 (anche il soldo! benedetta l'esattezza!) Ma poi si è pensato di fare qualche cosa di meglio, e cioè: sostituire i vetri colorati, con vetri dipinti ad ornati ed imagini sacre. La maggiore spesa per cotesta sostituzione non sarà che di f. 45. Valeva dunque la pena di farla.

— La casa d'abitazione del parroco dei Gesuiti ha anche bisogno di qualche riparazione; il Comune ha deciso di fargliela fare spendendo 50 fiorini.

Rinunce reciproche. La Delegazione municipale aveva dichiarato tempo addietro che il Comune recedeva da qualunque diritto di proprietà sulla frazione triangolare della realità N. T. 1723, di ragione del fondo di religione, frazione misurante circa 247 tese quadr., semprechè l' i. r. Governo provedesse alla radiazione dalle publiche tavole dell' altro tratto di fondo dello stesso numero tavolare, d'una superfice di circa 150 tese quadrate, siccome destinato e già adottato ad uso di publica strada. L'i. r. Luogotenenza dichiarò d' accettare tale componimento, purchè il Comune estenda una dichiarazione con la quale rinuncia a qualsiasi diritto di proprietà sulla frazione di tese quadrate 247, appartenente al fondo di religione. La Delegazione municipale si dichiarò d' accordo.

Sostituzione La Camera degli avvocati annuncia che il dott. Silvio Hortis venne nominato sostituto generale al defunto avv. Picciola.

Nomina. Al vacante posto di alunno rimunerato presso il Civico Monte di Pietà venne nominato l' alunno gratuito di cancelleria Pompeo Pousche.

Politeama Rossetti. Questa sera serata d' onore della sig.a Conti-Feroni con la quarta dell' *Ernani* ed il terzetto dei *Lombardi*, che verrà eseguito dopo l'atto terzo.

Teatro Filodramatico. La rappresentazione di iersera divertì i pochi intervenuti; si ammirò la sig.a Laborie con i suoi capelli incipriati, che le stavano molto bene, e la brillante comedia *Les trois chapeaux*, destò moltissima ilarità.

Teatro Armonia. La rappresentazione che doveva aver luogo ieri a sera venne sospesa causa il cattivo tempo.

Anfiteatro Fenice. Prendendo congedo dal publico triestino il Comm. Girardo ha voluto ieri sera lasciare un ricordo della sua abilità *decapitando* un uomo vivente, e dopo constatatone, da parte del publico il *decesso*, ridonargli la vita.

Questo esperimento, sebbene non nuovo per noi, presentato con garbo, è piaciuto alla maggioranza degli intervenuti ed i signori che hanno avuto il vantaggio di *toccare con mano* i particolari di questa esecuzione ne fanno fede della abilità addimostrata dall'operatore.

Anche gli altri giuochi, eseguiti oltrecchè dal signor Girardo, dai fratelli Watry, quantunque di non assoluta novità, piacquero e procurarono frequenti applausi agli abili prestigiatori.

Kadunz che beve aqua! Il fatto è grave. Kadunz, il feroce bevitore di birra, l' altro ieri ha bevuto aqua. Erano le nove di sera e il ben noto birraio camminava dietro al Teatro Comunale, verso il molo San Carlo. Naturalmente era ubriaco, ciò non si dice più; fece parecchie piroette, poi cadde in mare.

Al tonfo accorse della gente; una guardia di finanza in borghese sporse al Kadunz il proprio ombrello affinchè egli potesse aggrapparvisi. Tre marinai mossero in suo soccorso e riuscirono ad estrarlo fuor d' aqua (e il Kadunz in aqua - sembrerebbe un paradosso - era proprio un pesce fuor d' aqua) lo accompagnarono alla Polizia e di là dopo avute delle cure, venne trasportato alla propria abitazione, mediante vettura.

Il risveglio d' una pollivendola. L' altra notte la pollivendola Maria Debelak, d' anni 21 da Gurkfeld s' era addormentata sopra un mucchio di paglia in uno stallaggio situato in via dei Cordarioli. - Mentr'ella dormiva, un tizio, noto vagabondo — certo Francesco Ukmar, d' anni 19, da Sepulje, le s' accostò tentando di rubarle dalla tasca dell' abito il portafoglio, nel quale c' era il bel gruzzoletto di 140 fiorini. La pollivendola però si svegliò proprio sul più bello e dopo aver impedito il furto fece arrestare il mariuolo.

Le disgrazie degli ubriachi. Il cocchiere Giuseppe Bresich, d' anni 44, da Strane, in quel di Adelberga, guidava un carro carico di materiale da fabrica, diretto al Porto Nuovo.

Non si sa come, ma certo perchè era ubriaco, e l'ubriachezza ne fa far delle belle, il Bresich cadde sotto al carro stesso, ed una ruota gli passò su d'una gamba, fratturandogliela. Soccorso da alcuni passanti venne adagiato su d'un altro carro, e fu accompagnato da una guardia all'ospedale civico.

Oh, i cugini! Ieri a sera, verso le ore otto, certo Giuseppe Cella, d'anni 47, da Belluno, si recava all' abitazione di un suo cugino, a nome Giovanni Colletti, d' anni 26, caldarrostaio, al pianterreno della casa N, 1 in via di Rena, e colà giunto, non si sa perchè, estrasse di tasca un coltello e minacciò di uccidere il suo parente. Il violento venne arrestato.

Bollettino della mortalità. Dalla Domenica 6 a tutto sabato 12 novembre. Numero dei morti: Maschi 47 Femine 38. Totale 85. Età dei morti: 0—1 18, 1—5 anni 24, 5—20 anni 6, 20—30 anni 2, 30—40 6, 40—60 anni 16, 60—80 anni 11, oltre gli 80 anni 2.

Causa dei decessi: Vaiuolo 15, Scarlattina 3, Difterite e Croup 8, febre tifoidea 1, dissenteria 1, Tisi polmonare 10, Pleuro pneumonite e bronchite 11, Enterite 2, Apoplessia 2, Altre malattie 37.

Vino, aqua.... e vino. Lungo il molo del Sale, l'altra notte, passeggiava il guardiano daziario Giorgio Sillich, alquanto preso dal vino. Non permettendogli il suo stato di guardare troppo attentamente dove ponesse i piedi, il povero diavolo cadde in mare e, proprio con quel bel freschetto che faceva, non fu davvero un gran divertimento.

Buon per lui che alcuni individui non tardassero ad accorrere in suo soccorso, e il Sillich, tutto inzuppato e tremante dal freddo, potè venire estratto dall'aqua per opera di una guardia di p. s. e di due marinai inglesi.

Fu accompagnato alla propria abitazione dove, prima di tutto, si mutò le vesti. Poi, come nulla fosse, tornò a bere un bicchiere di quel buono, perchè sentiva il bisogno di scaldarsi.

Modi brutali. L' altra sera, dopo le 8, all' Aquedotto, e precisamente davanti locale del bersaglio, un uomo percuoteva un ragazzo, perchè questi, dal di fuori, aveva lanciato dentro al bersaglio un sassolino col quale aveva spezzato una lampada.

Un signore che di là passava, certo M., s' interpose inveendo contro il percuotitore giacché equamente trovava quella non essere la maniera di farsi risarcire il danno.

Frattanto parecchia altra gente s'era radunata lì d' attorno e visto che la corrente era poco simpatica per lui, l' uomo addetto al bersaglio si ritirò nel suo locale lasciando che ognuno se la ragionasse a proprio modo.

La cronaca dei furti. Un ignoto, approfittando della porta aperta, s' introdusse l' altra mattina nell'abitazione del facchino Giuseppe L. al N. 219 di Roiano, ed asportò un orologio d' argento del valore di f. 19.

— Un caratello d' olio del valore di f. 70, che si trovava all' esterno del magazzino della Ditta F. in via Ghega, venne ieri rubato dal facchino Giuseppe P. da Trieste, d' anni 30. Il ladro venne arrestato.

Altri due individui, suoi complici, riuscirono a svignarsela prima della comparsa delle guardie.

Eccedente in birraria. Ieri mattina il giornaliero Francesco S., in una birraria di via delle Beccherie commetteva gravi eccessi e, nel suo furore di ubriaco, mandava in frantumi alcune lastre. Ciò facendo riportò alcune ferite alle mani, e dovette essere accompagnato all'ospedale per la cura. Dinanzi alla birraria si era radunato un foltissimo capannello di curiosi.

Tentativo. Due giovanetti vagabondi, certo Vittorio S., d' anni 16 e Giacomo G., d' anni 14, ieri, apersero la vetrina d' un negozio di chincaglierie in Corso tentando di commettere un furto. Il proprietario del negozio colse sul fatto i due mariuoli e li fece arrestare dalle guardie.

Pagamento generoso. Nella liquoreria di Ferdinando Giovanazzi in via Belpoggio, iermattina alle undici, due facchini carbonai a nome Francesco Dopper da Loqua presso Sesana e Antonio R. d' anni 31 da Dornberg, dopo essersi empiuti d' aquavite, per tutto pagamento regalarono al liquorista una buona dose di pugni. I due prepotenti vennero arrestati.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Polenta con ragout s. 10, Polenta con trippe s. 10, Insalata di patate s. 8.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10. Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1888.

Lotto. Estrazione del 16 corr.

Bruna 37 34 45 11 66

Ogni giorno una. Dalla fruttivendola.

— Quanto costano sei mele ?

— Cinque soldi.

— Sei mele costano cinque soldi? Dunque cinque ne costeranno quattro, quattro ne costeranno tre, tre ne costeranno due, due costeranno un soldo, e uno non costerà niente.

E scappa con la mela senza pagarla.

TEATRI.

Politeama Rossetti. (Ore 7 1/2) Serata d' onore della sig.a Conti-Foroni. „Ernani“ opera in 4 atti. Terzetto „Lombardi“

Teatro Filodramatico. Compagnia francese Meynadier. Riposo.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 16, ore 8 1/2 pomer. **Fuori Borsa. Credit 276.40. Ungherese 4 0/0** 98.72.

Francoforte 16. **Borsa serale. Credit** 222.87, Mancano gli altri corsi. Calmissima.

Parigi 16. **Boulevard.** 80.60 97.10, 495 Fiacca

Borsa del 16 Ottobre. Berlino meno fermo. Vienna 236.40 Da Parigi chiusa invariata. Ital. ferma 97.20 fine e qui prezzi nominali 95 1/4-3/8.

Listino. Napoleoni 9.93 1/2 a 9.94 1/2 Zecchini 5.87 1/2 a 5.89, Lire sterline 12.51 a 12.53 Lire turche 11.25 a 11.27. Londra 125.50 a 125.75 Francia 49.50 a 49.70. Italia 49.10 a 49.30 Banconote italiane 49.15 a 49.25 Banconote germaniche 61.50 a 61.70. — Rendita austriaca in carta 81.10 a 81.20. Rendita ungherese in oro 4% 98.75 a 99.— detta in carta 5% 85 75 a 86.—, Credit 276.50 a 277.50 Greco 5 0/0 franchi 361 a 363. Rendita italiana 95 1/4 a 95 3/8.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

RINGRAZIAMENTO

La desolata sottoscritta ringrazia di tutto cuore tutti coloro che vollero rendere un tributo di stima e d'affetto al loro amato

Attilio,

accompagnandone la salma all' ultima dimora.

Trieste li 16 novembre 1887.

Famiglia Gasparon.

Ricercansi oggetti oro, argento, gioie antiche, moderne, anche guaste e biglietti pegno preziosi. Corso N. 18 Orologiaio. (559)

Ricercasi giovanetto 13-14 anni quale mezzo facchino. Indirizzo „Piccolo“ (550)

Ricercasi praticante per banco di negozio. Otterrà la preferenza quello fra gli offerenti che conosca la lingua tedesca. Indirizzo al „Piccolo“. (561)

Ricercasi maestro lingua francese per principiante. Offerte ferme in posta „Francais 194“ (510)

Istruzione e conversazione per signorine e signore impartisce una approvata maestra tedesca. Via del Toro (Aquedotto) N. 2 primo piano. (488)

Portinaio ricercasi, buone referenze indispensabili. Via San Michele 10. (464)

Trovano pronto e continuo lavoro lavoratrici sarte da donna Indirizzo al „Piccolo“ (427)

Maestra abilitata per le scuole popolari impartisce lezioni tanto nello studio come nei lavori a modico prezzo. Indirizzo al „Piccolo“ (546)

Personale d' ogni categoria impiega l'Agenzia Geremini, Piazza della Borsa 14. (566)

Una signorina tedesca cerca collocamento in qualità di bonne. Indirizzo al „Piccolo“ (553)

Ragazzo trova occupazione, Corso 18, Orologiaio. (558)

Bonne tedesca cerca pronto collocamento verso modico onorario. Indirizzo „Piccolo“ (521)

D'affittare due stanze ammobiliate, con o senza costo, in via Lazzaretto vecchio 28, p. III. (548)

Ricercasi praticante per scrittoio. Sarà preferito quello fra gli offerenti che conosca la lingua tedesca. Indirizzo al „Piccolo“. (562)

D'affittare una stanza ammobiliata con stufa, dietro il Corso. Indirizzo al „Piccolo“ (556)

Affittasi stanzino con costo, vicino St. Antonio nuovo. Indirizzo Piccolo (557)

Vendesi coperta imbottita, grande, nuova, lampada da pendere Ditmar per camera pranzo. Indirizzo „Piccolo“ (553)

Capriolo. Frutta. San Giovanni 8. (554)

Da vendere grande cavalletto a oremagliera e tavolino girevole da pittori, quasi nuovi, basso prezzo. Indirizzarsi „Piccolo“ (521)

Stufe usate prezzo bassissimo, via Fortuno 5. (564)

Pelliccia uomo, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi „Piccolo“ (519)

Uva per vino, datteri, fichi Smirne, Maroni di Lovrana. Negozio frutta secche, Via Nuova N. 28. (539)

Vendesi bellissimo cigno, Macelleria piazza Barbacan. (549)

Da vendere un pianino a buon prezzo. Rivolgersi dal Portiere Città di Vienna, Via S. Nicolò 11. (548)

Smarrito cane rattler nero, nominato „Milo“. Generosa mancia portandolo da Madama de Hirsch, 4 via Necker. (560)

Aracne. Ritira tu stessa ultima lettera ferma in posta. In tanta iattura partirò. Vasco. (563)

332. Causa il vostro carattere malfermo siete infelice da molti anni; voi faceste molto male a lusingarmi e soggiogarmi da più d'un anno quando non potevate mantenere ogni vostra promessa e con ciò mi procuraste una vita di spine e di dolori continui. Avrei molte cose a dirvi che vi riguardano. (555)

Torrente 16. Oggi ore 8 lezione danza per adulti. (565)

Torrente 16. Lunedì, Mercoledì, Sabato alle ore 4 istruzione speciale di danza Signorine. Modugno Dalla Torre. (565)

Torrente 16. Tutti i balli istruiscono in 12 lezioni Modugno Dalla Torre. (565)

Bellezza splendidissima della pelle mediante l'uso della cipria vellutata che vendesi esclusivamente nella Farmacia Rondolini a soldi 30 la scatola. (551)

Melissa dei frati di Venezia, importazione diretta, nella Farmacia Rondolini, Riborgo. (551)

PANNO!

qualità fine vengono tagliate molto a buon prezzo. Si spediscono campioni per la scelta
„Zum weissen Lamm“ a Brünn

ASTA PUBLICA.

Venerdì 18 corr. alle ore 10 ant., alla riva in Sacchetta, andranno definitivamente venduti **due pieleghi vecchi, bottame, e vino di Lissa di ottima qualità.**

Novità in Giuocatoli

Chincaglierie, Profumerie e Spazzole.

Sono arrivati

GUANTI di pelle foderati, con e senza agraff.
GUANTI di panno, lana e tricot
GUANTI di lana per fanciulli.
MAGLIE di lana e cotone per signora, signori e ragazzi,
CALZE di lana e cotone di tutte le grandezze.
POLSI di lana lunghi e corti.
SCARPE di feltro con e senza suola. SUOLE di feltro e lana

Novità in:

PETTINI e FORCINE da testa per signore.
VENTAGLI in piume, seta e trasparenti, ultima moda.

NEL

Nuovo Negozio al „S. Nicolò“

26 S. Antonio 26

Specialità Giuochi Fröbeliani

Novità in Cravatte.

Avvertimento.

Il sottoscritto proprietario del negozio

PELLICCE e BERRETTE

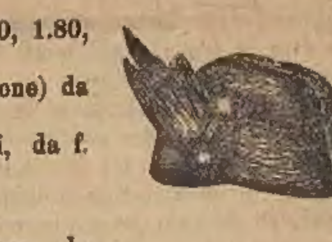
in via Cavana Numero 3

avverte il P. T. Publico che intenzionato di allontanarsi da questa città vende la merce ancora esistente a prezzi bassissimi. Inoltre diffida tutti quei signori che hanno depositato in custodia pellicce e manicotti a VENCESLAO ZICH e che furono da me ricuperate nel 1885 che possono ritirarle verso rimborso delle spese in ogni caso entro l'anno corrente che altrimenti verranno venduti. Vendonsi MANICOTTI neri grandi da soldi 95 in poi.

F.co Bartosch

CHE MODELLI!

Per Signore.



BERRETTE di vera pelliccia, da f. 1.50, 1.80, 1.85, 2, 2.20, 2.50 in poi.
BERRETTE di peluche (pelliccia imitazione) da soldi 50, 55, 70, 75, 80 e più.
BERRETTE di Astracan, diversi colori, da f. 1.20, 2 in poi.

Per Signori.

BERRETTE da viaggio, in seta e panno, da soldi 35, 40, 50, 55, 65, 75 e più.
BERRETTE di vera pelliccia, da f. 2.60, 3, 3.30, 3.60 e più.
BERRETTE di peluche, con contorno di pelliccia a f. 1.25.
BERRETTE di Astracan, diversi colori, da f. 1.25, 2 e più.
BERRETTE da casa, in panno, seta e lana a maglia, semplici e con ricami, da f. 1.80, 2.40 e più.
BERRETTE da scrittorio o magazzino, di seta, panno e feltro, da s. 35, 40, 45, 55, 65, 75 in poi.

Per Ragazzine.

BERRETTE di vera pelliccia, da f. 1, 1.50, 1.85 in poi
BERRETTE di pelliccia (imitazione) da soldi 75, 85, f. 1.20 in poi.
BERRETTE „Novità“ di lana a maglia, a f. 1, 1.10, 1.25, 1.35 e 1.45
BERRETTE di Astracan, da soldi 50, 55, 65, 75, 80 in poi.

Per Ragazzi.

BERRETTE di pelliccia da f. 1.25, 2 e 2.50.
BERRETTE di peluche da soldi 45, 50, 60, 75, 85 in poi.
BERRETTE di panno e feltro, da soldi 35, 50, 75, 80, 85 in poi.
BERRETTE uso Astracan, da soldi 55, 60, 75, in poi.

Per Bambini.

BERRETTE di lana a maglia, alla marinaia, da soldi 85, f. 1.10, 1.25, e 1.45.
BERRETTE di lana a maglia alla Chioggiotta, da soldi 55, 60, 65, 70, 75 in poi.
BERRETTE di lana a maglia, alla Pescatora, da soldi 55, 60, 70, 75 in poi.
BERRETTE di lana a maglia, „Novità“ da f. 1.10, 1.25 e 1.45.
BERRETTE di Cachemir di lana, da f. 1.35, 1.45, 1.50, 1.70 in poi.
BERRETTE di velluto e peluche di seta, da f. 2, 2.25, 2.50, 2.75 e più.
BERRETTE di lana a maglia (Tricot) in ogni colore, a f. 1.50, 1.70, 1.85, 2 in poi

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Piazza della Borsa 602 — Trieste.